

## Articoli Selezionati

### PRIME PAGINE E SEGNALAZIONI AUDIOVISIVE

DATA VIDEO	Rilevazioni audiovisive - associazioni	...	1
DATA VIDEO	Rilevazioni audiovisive_ASSOCIAZIONI	...	3
DATA VIDEO	Rilevazioni audiovisive	...	4
DATA VIDEO	Rilevazioni audiovisive - associazioni	...	5
DATA VIDEO	Rilevazioni audiovisive_ASSOCIAZIONI	...	6

### CONFCOMMERCIO

PANORAMA ECONOMY	Meno turismo per Emma	Cavalli Martino	7
PICCOLO	Niente vacanze per 22,8 milioni di italiani	...	8
ITALIA OGGI	E ora decolla Federviaggio	Lovelock Andrea_G	9

### SETTORI

SOLE 24 ORE	Dall'agriturismo all'hotel di lusso l'Italia perde la sfida dei prezzi - In Lazio e Veneto la vacanza parla straniero	Della Ratta Eleonora - Patti Fabrizio	10
-------------	---	---------------------------------------	----

### ASSOCIAZIONI

GAZZETTA DEL SUD	Estate, gli italiani rimangono a casa nessuna vacanza per quasi 23 milioni	Mandelli Orsola	12
ROMA	Saranno in 23 milioni a rimanere a casa	...	13
CENTRO	Niente vacanze per 23 milioni di italiani	...	14
GIORNALE DI SICILIA	Il viaggio? Breve e per uno su 20 si paga a rate	...	15
CORRIERE ADRIATICO	Niente vacanze per 22 milioni di Italiani	Crotoneo Filippo	16
CORRIERE NAZIONALE	La lunga estate di chi non va in vacanza A casa quasi 30 milioni	...	18
PROVINCIA - PAVESE	Niente vacanze per 23 milioni di italiani	...	19
ECO DI BERGAMO	Il caro vacanze lascia a casa oltre 22 milioni di italiani	...	20
NUOVA SARDEGNA	Niente vacanze per 23 milioni di italiani	...	21
TIRRENO	Niente vacanze per 23 milioni di italiani	...	22
ITALIA SERA	La vacanza? Adesso si paga a rate	...	23
ITALIA OGGI	Vacanze magre per gli italiani Uno su due non andrà in ferie	...	24
UNIONE SARDA	Deidda: sistema trasporti e Iva decisivi per lo sviluppo del turismo	...	25
NUOVA SARDEGNA	Tanti turisti ma alberghi vuoti	Piredda Pier_Luigi	26
DNEWS	Ecco Federviaggio 14 tour operator	...	28
GAZZETTINO	La polemica. E' scontro tra Regione e Confindustria sulle estrazioni	...	29
ITALIA OGGI	Stavolta l'Enit dà i numeri	Lovelock Andrea_G.	31
NUOVA VENEZIA-MATTINO DI PADOVA-TRIBUNA DI TREVISO	Gas in Adriatico, un "no" trasversale	a.c.	32
SOLE 24 ORE	Per il gas nell'Adriatico è "baruffa" a Venezia	Giliberto Jacopo	33

**RILEVAZIONI AUDIOVISIVE****17/07/2008 ROMA 1****TG ROMA 1 - 19.00 - Durata: 0.01.56****Conduttore: DE FORTUNA ANTONELLO**

Settore Commercio. Assemblea **Confcommercio** Roma nel Complesso del Giubileo. Con intervento presidente C. Pambianchi, sindaco di Roma G. Alemanno e presidente Provini di Roma N. Zingaretti su riduzione consumi; contenimento prezzi luce, gas e carburanti posticipo apertura ZTL notturna; lotta all'abusivismo commerciale. Presente presidente Camera di Commercio Roma A. Mondello.

**17/07/2008 T9****TG T9 - 19.00 - Durata: 0.02.30****Conduttore: PEDULLÀ GAETANO - Servizio di : F.CANTINI**

Roma. La **Confcommercio** capitolina lancia un allarme sul pessimo andamento del commercio regionale. Int. Gianni Alemanno (sindaco di Roma), Cesare Pambianchi (presidente **Confcommercio**)

**17/07/2008 RETE ORO****TG RETE ORO - 19.15 - Durata: 0.02.35****Conduttore:**

Assemblea **Confcommercio** di Roma. Crisi economica e dei consumi denunciata da pres. Pambianchi. Presente pres. Camera di Commercio di Roma Mondello.

**17/07/2008 RETE ORO****TG RETE ORO - 19.15 - Durata: 0.00.55****Conduttore:**

Assemblea **Confcommercio** 2008. Intervento del sind. Roma Alemanno.

**17/07/2008 SUPER 3****TG SUPER 3 - 21.30 - Durata: 0.01.40****Conduttore: MAURO DELIA - Servizio di : DELIA MAURO**

Assemblea annuale **Confcommercio** Roma. Quadro economia capitolina presentato da Pambianchi. Intervento sind. Alemanno e pres. Prov. Roma Zingaretti

**17/07/2008 RAI TRE****TG3 LAZIO - 22.55 - Durata: 0.00.57****Conduttore: ATTI DI SARRO ALESSANDRA - Servizio di : BETTY BELTRAMI**

Assemblea **Confcommercio** Roma, bilancio del presidente Pambianchi. Riferimento all'inadeguatezza dei trasporti pubblici a Roma. Le risposte del Campidoglio.

**18/07/2008 RADIO 24****GR RADIO 24 - 13.00 - Durata: 0.01.52****Conduttore:**

Turismo. Secondo Federalberghi vacanze sempre più brevi per italiani. Rapporto Acicensis: viaggi brevi e vicino casa, vacanze tematiche. Dich. Fabio Taiti (pres. Censis servizi)

**18/07/2008 RAI UNO****TG1 - 13.30 - Durata: 0.01.42****Conduttore: DI GIANNANTONIO PAOLO - Servizio di : ELISABETTA MIRARCHI**

Viaggi. Registrata flessione vacanze degli italiani per motivi economici, risultati indagine Federalberghi e **Confturismo**. Previsto intenso traffico sostenuto su strade ed autostrade. Previsioni meteo. Intervista S. Pisani (Servizio Meteo Aeronautica Militare). Testimonianze dirette.

**18/07/2008 RAI DUE**

**TG2 - 18.30 - Durata: 0.01.30**

**Conduttore:**

**Crisi per il turismo italiano, cambiano le abitudini. Dati Federalberghi.**

**18/07/2008 RADIO 24**

**GR RADIO 24 - 19.00 - Durata: 0.01.22**

**Conduttore: - Servizio di : ROBERTA CIPRA**

**Italia. In crisi il turismo nel nostro paese secondo il rapporto Aci-Censis e secondo Federalberghi. Int. F. Taiti (Censis); E.**

**18/07/2008 TELEROMA 56**

**TG TELEROMA 56 - 19.30 - Durata: 0.01.57**

**Conduttore:**

**Ztl. Nuovi orari in centro storico. Varchi chiusi a partire dalle 23. Intervento ieri del sindaco Roma Gianni Alemanno all'assemblea **Confcommercio** Roma. Int. O. Corsetti (pres. Municipio I); assessore alla Mobilità Comune Roma Sergio Marchi.**

**18/07/2008 CANALE 5**

**TG5 - 20.00 - Durata: 0.01.11**

**Conduttore: DE FILIPPI GIUSEPPE - Servizio di : FEDERICO RUFFO**

**Italia. Per l'Acì saranno 5 milioni gli italiani che si muoveranno con l'auto per mandare in vacanza. Federalberghi lancia l'allarme sulla crisi del settore.**

## RILEVAZIONI AUDIOVISIVE

17/07/2008 RADIO 24

GR RADIO 24 - 08.00 - Durata: 0.01.24

Conduttore:

Vacanze. Il turismo italiano soffre la concorrenza straniera. Dich. M. Brambilla (sottosegr. al turismo); B. Bocca (presid. [Confiturismo](#)).

17/07/2008 RADIO UNO

GR 1 REGIONALE - 12.10

Conduttore: CONFALONE STEFANO

Commercio: consumi in caduta libera anche nel periodo dei saldi, è allarme per [Confcommercio](#) Roma. La preoccupazione espressa dal presidente Cesare Pambianchi che accoglie con soddisfazione le risposte del Campidoglio e il piano per potenziare infrastrutture della Provincia.

17/07/2008 ROMA 1

TG ROMA 1 - 13.30 - Durata: 0.01.54

Conduttore: DE FORTUNA ANTONELLO - Servizio di : ANDREA BOZZI

Settore Commercio. Assemblea Annuale [Confcommercio](#) Roma al Complesso del Giubileo. Contenuti relazione presidente C. Pambianchi; richiesto intervento Istituzioni per contenimento prezzi luce, gas e carburanti. Presenti sindaco di Roma G. Alemanno e presidente Camera di Commercio Roma A. Mondello.

17/07/2008 TELEROMA 56

TG TELEROMA 56 - 19.30 - Durata: 0.03.02

Conduttore: CANALE FRANCESCO - Servizio di : BENEDETTA BERTINI

Settore Commercio. Andamento Saldi Estivi a Roma; flessione vendite di fine stagione sottolineata dal presidente [Confcommercio](#) Roma C. Pambianchi. Testimonianze dirette.

17/07/2008 TELEROMA 56

TG TELEROMA 56 - 19.30 - Durata: 0.02.48

Conduttore: CANALE FRANCESCO - Servizio di : ARMANDO LUCA FIORETTI

Viabilità Roma. Domani entrata in vigore nuovo orario ZTL nel Centro Storico e Trastevere. Previsto incremento trasporto pubblico locale, iniziativa Campidoglio ed ATAC in collaborazione con Trambus. Dichiarazione sindaco di Roma G. Alemanno ospite Assemblea Annuale [Confcommercio](#) Roma. Intervista V. Di Capua (Associazione Abitanti Centro Storico).

17/07/2008 TELEROMA 56

TG TELEROMA 56 - 19.30 - Durata: 0.03.12

Conduttore: CANALE FRANCESCO - Servizio di : FRANCESCO ALBANESE

Settore Commercio. Assemblea Annuale [Confcommercio](#) Roma; contenuti relazione presidente C. Pambianchi. Presente presidente Camera di Commercio Roma A. Mondello. - Intervento sindaco capitolino G. Alemanno su sigla Patto Sicurezza Roma in collaborazione con Provincia di Roma e Regione Lazio Dichiarazione C. Pambianchi (presidente [Confcommercio](#) Roma); N. Zingaretti (presidente Provincia di Roma). Dichiarazione/intervista G. Alemanno (sindaco di Roma).

17/07/2008 RAI TRE

TG3 LAZIO - 19.35

Conduttore: - Servizio di : B. BELTRAMI

Economia. [Confcommercio](#) Roma, allarme per il calo dei consumi; giudicati inadeguati i trasporti pubblici, dettagli sull'impegno del sindaco G. Alemanno. Int. C. Pambianchi (pres. [Confcommercio](#) Roma).

## RILEVAZIONI AUDIOVISIVE

**16/07/2008 RADIO UNO**

**QUESTIONE DI SOLDI - 07.33 - Durata: 0.02.37**

**Conduttore:**

**Turismo. Nuova organizzazione del turismo al via: arriva infatti**

**Federviaggio-Confiturismo**, che riunisce la filiera di imprese e tour operator del turismo organizzato. La presentazione si è svolta nella sede di Bruxelles di **Confcommercio**. Int. **Bernabò Bocca** (presidente di **Confiturismo** e vicepresidente vicario di **Confcommercio**), **Maria Concetta Patti** (Amm. Delegato Valtur)

**16/07/2008 RADIO CAPITAL**

**GR CAPITAL - 08.00 - Durata: 0.02.12**

**Conduttore:**

**Tirrenia. Il vicepresidente di Confcommercio Franco Pecorini è stato di nuovo nominato amministratore delegato della compagnia. Int. E. Fittipaldi (giornalista). Menzionato che Francesco Pecorini è amico del ministro dell'Economia Tremonti.**

**16/07/2008 TELESTUDIO**

**TS NOTIZIE - 18.30**

**Conduttore:**

**Roma. Presentato progetto per raccolta differenziata, presenti rappresentanti Confcommercio.**

**RILEVAZIONI AUDIOVISIVE****15/07/2008 RADIO UNO****UOMINI E CAMION - 23.45 - Durata: 0.03.33****Conduttore: MONTANARO FABIO****Trasporto, accordo Unatras e governo. Organizzazioni aderenti: Conftrasporto, Confartigianato, Cna-Fita, Sna Casartigiani. Ospite F. Coppelli (pres. Unatras).****16/07/2008 RADIO UNO****QUESTIONE DI SOLDI - 07.33 - Durata: 0.02.37****Conduttore:****Turismo. Nuova organizzazione del turismo al via: arriva infatti****Federviaggio-Confturismo, che riunisce la filiera di imprese e tour operator del turismo organizzato. La presentazione si è svolta nella sede di Bruxelles di Confcommercio. Int. Bernabò Bocca (presidente di Confturismo e vicepresidente vicario di Confcommercio), Maria Concetta Patti (Amm. Delegato Valtur)**

**RILEVAZIONI AUDIOVISIVE****14/07/2008 RETE ORO****TG RETE ORO - 19.15 - Durata: 0.02.22****Conduttore: PESATURO ALESSANDRA****Turismo. Registrata flessione arrivi e presenze a Roma nel periodo gennaio/maggio 2005, dati Ente Bilaterale Turismo Regione Lazio. Calo denunciato anche dalla Federalberghi Roma. Intervista P. Prestipino (assessore Turismo Provincia di Roma).****15/07/2008 RADIO UNO****QUESTIONE DI SOLDI - 07.33****Conduttore: - Servizio di : PAOLA BONANNI****Turismo. Buxellese. Crisi del settore italiano. Relazione di Bernabò Bocca (Pres. Confturismo/ Confcommercio)**

## VIALE DELL'ASTRONOMIA

## Meno turismo per Emma

■ Emma Marcegaglia dichiara che Confindustria deve dare meno costi e più servizi, ma intanto – proprio quando otto agenzie di lavoro capitanate da Ali fondano Alleanza lavoro dopo aver lasciato Assolavoro – anche 14 nomi dell'industria del turismo lasciano viale dell'Astronomia per le insegne di **Confcommercio**. Un'emorragia di associati che con ogni probabilità non si esaurisce qui ed è destinata a svuotare, o almeno a rendere assai debole, l'Astori, cioè l'associazione dei tour operator aderente a Confindustria. A scegliere **Confcommercio**, o meglio **Confturismo**, la sezione guidata da **Bernabò Bocca**, sono nomi come Valtur, Viaggi del ventaglio, I Grandi viaggi, Il Tucano, Best tours e altri ancora, per un totale di 1,3 miliardi di fatturato aggregato e 1,1 milioni di passeggeri nel 2007.

Evidente la soddisfazione di Bocca, che ha commentato: «A fianco della consolidata rappresentanza delle agenzie di viaggio Fiavet, nasce una nuova realtà in grado di aggregare l'intera filiera produttiva del turismo organizzato». Per Confindustria, un colpo molto duro anche perché il confronto con **Confcommercio** nel settore turistico è sempre stato perdente.

Martino Cavalli



CONTRASTO (2)

Bernabò Bocca, numero uno di **Confturismo**.

FEDERALBERGHI: AUMENTANO LE PARTENZE MA CALANO I GIORNI

# Niente vacanze per 22,8 milioni di italiani

**ROMA** Aumentano, anche se di poco, gli italiani che partiranno per le vacanze estive ma resiste lo zoccolo duro di chi «per motivi economici» resterà a casa. Un italiano su due, secondo un'indagine di Federalberghi, non si concederà neppure una notte fuori casa e chi lo farà accorcerà la vacanza dai classici 15 a 12 giorni.

«Coloro che andranno in vacanza - sottolinea il presidente di Federalberghi e Confturismo, Bernabò Bocca - per far fronte agli aumenti delle spese di viaggio dovute al rincaro del greggio e contenere i costi, pur con aumenti dei prezzi delle strutture alberghiere al di sotto del tasso d'inflazione (da gennaio a giugno +0,2%) saranno co-

stretti a tagliare di ben il 20% la durata delle ferie, determinando un crollo annunciato di pernottamenti. A ciò si aggiunga poi - dice ancora Bocca - una forte diminuzione di statunitensi, giapponesi e inglesi, che a causa dall'indebolimento delle rispettive valute, penalizzerà non solo l'Italia ma l'intera area Euro».

Saranno il 49,7% (rispetto al 47,3% dell'estate 2007) gli italiani che hanno già fatto o si apprestano a fare vacanze; una quota pari a 23,5 milioni di persone.

A rimanere a casa saranno invece 22,8 milioni, rispetto ai 23,9 milioni dell'estate 2007. Nel 45% dei casi non si muoveranno per motivi economici. Il 18,1% per motivi di

salute, il 16,9% per motivi familiari e il 13,6% per impegni di lavoro.

La durata delle vacanze estive registra una diminuzione rispetto al 2007 e si attesta sulle 12 notti fuori casa rispetto alle 15 notti dell'anno scorso. Da sottolineare come la percentuale dei turisti che faranno vacanze da 4 a 7 notti passa dal 20,7% del 2007 al 35,9% del 2008.

La spesa stimata per la vacanza estiva principale sarà di 861 euro (rispetto agli 825 euro del 2007) che determineranno un giro d'affari pari a 20,2 miliardi (rispetto ai 18,5 miliardi del 2007). In media gli italiani spenderanno a persona 732 euro rispetto ai 695 euro del 2007. E per pagarsi la vacanza saranno un milione e 700 mila gli italiani che «contrarranno debiti».



Presentata a Bruxelles da **Bernabò Bocca**. Sarà guidata da Maria C. Patti

# E ora decolla Federviaggio

## Diventa federazione dei t.o. di **Confiturismo**

DA BRUXELLES  
ANDREA G. LOVELOCK

**N**asce Federviaggio e **Confiturismo-Confcommercio** chiude il cerchio della sua rappresentatività del settore turistico: aggregando grossi nomi del tour operating come Valtur, Gruppo Ventaglio, i Grandi Viaggi, il consorzio Incoming Italia, un gds di prima grandezza come Amadeus e una compagnia aerea (Livingston), la neonata federazione, presentata ieri a Bruxelles nella sede di Confcommercio international, vanta per ora 14 associati (ma altri potrebbero entrare in settembre) e un peso specifico di tutto rispetto con circa 1,1 milioni di passeggeri e 1,3 miliardi di fatturato.

Ma è nell'universo **Confiturismo** che si compie, nei nomi e nei numeri, il passaggio-chiave per una vera rappresentatività della filiera turistica: delle 270 mila imprese turistiche operanti in Italia, infatti, circa 200 mila fanno ormai parte di **Confcommercio** e questa trasversalità nell'organizzazione della confederazione avrà il suo peso nel futuro dei

rapporti istituzionali e nelle «poltrone» che contano come quelle del cda Enit.

È anche di un'operazione destinata a creare contraccolpi in Federturismo, ma soprattutto in Astoi, che perde pezzi da novanta tra i suoi associati. «Federviaggio», spiega **Bernabò Bocca**, presidente **Confiturismo**, «nasce nel momento cruciale per il rilancio del sistema paese e non a caso questa nuova federazione ha già ben presenti i suoi impegni a livello internazionale, al fianco dell'Enit, delle camere di commercio e della futura Unione per il Mediterraneo, a livello comunitario con interventi specifici per la revisione dell'Iva, a livello nazionale sul fronte della formazione del personale e a livello aziendale con i contratti di programma per il Mezzogiorno e il tavolo di concertazione su turismo e credito».

Altra area d'azione di Federviaggio, aggiunge poi Alberto Corti, direttore della Federazione (ex direttore generale di Astoi, ndr) e vero artefice di questo nuovo organismo rappresentativo, «sarà in ambito Ue la cosiddetta "consumer acquis", ovvero la riformulazione delle regole che at-

tengono i pacchetti di viaggio, le vendite turistiche a distanza, le vendite porta a porta e le web agency con la commercializzazione on-line».

A presiedere Federviaggio l'unica candidata annunciata a Bruxelles è Maria Concetta Patti, a.d. di Valtur, che probabilmente verrà nominata a fine settembre, quando si sarà completata la prima fase di aggregazione e si sarà anche delineato il direttivo della federazione.

«Credo in questa nuova cordata», esordisce Maria Concetta Patti, «perché ci sono idee chiare, c'è un percorso di iniziative, di lobbying e interventi su due fronti di azione, da un lato quello strategico che attiene all'economia del turismo, con la possibilità di canalizzare al meglio le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Ue e dall'altro quello operativo che ingloba anche la tutela del consumer, i parametri di qualità dei nostri prodotti turistici».



TURISMO

71

## Dall'agriturismo all'hotel di lusso l'Italia perde la sfida dei prezzi

La sfida della convenienza tra strutture ricettive italiane e straniere ci vede perdenti sei volte su otto. Il Sole 24 Ore ha confrontato mete turistiche per tutti i gusti, dal lusso al campeggio: a renderci poco competitivi sono sia i prezzi degli alloggi sia quelli delle strutture balneari. Secondo un sondaggio di Ipr Marketing, partirà solo il 51% degli italiani e il 24% andrà all'estero. La stagione potrebbe essere salvata dagli stranieri, che l'Enit prevede in crescita.

Servizio ▶ pagina 5

# L'industria del turismo

## I TREND DELLA STAGIONE

**Chi sale.** Tedeschi sempre i più numerosi  
In aumento anche olandesi e scandinavi

**Chi scende.** Il super euro fa crollare  
gli arrivi da Stati Uniti e Gran Bretagna

# In Lazio e Veneto la vacanza parla straniero

In otto regioni il numero di visitatori provenienti dall'estero supera il 40 per cento

PAGINA A CURA DI  
**Eleonora Della Ratta**  
**Fabrizio Patti**

Per otto regioni italiane su 20 gli stranieri rappresentano oltre il 40% dei turisti, in Veneto e Lazio addirittura il 57 e il 63 per cento. La fuga dei visitatori dall'estero, che in queste aree rappresenterebbe un incubo, è però tutto da dimostrare. Le dinamiche dei flussi interessano diversamente le aree italiane. Lazio e Veneto sono le regioni preferite dagli stranieri. Si farà sentire soprattutto a Roma il calo degli americani, che costituiscono poco meno del 20% dei visitatori.

Mase le defezioni degli americani, preda del mini-dollaro, sono certe, lo stesso non vale per altri Paesi. È questo che suggerisce il monitoraggio sull'estate 2008 curato dall'Enit, l'Agenzia nazionale del turismo. Crescono le presenze attese di olandesi, scandinavi, europei dell'Est

con i russi in testa, oltre a chi arriva da Asia e Oceania. Ma anche, e soprattutto, i turisti tedeschi che con 45 milioni di presenze,

### EFFETTO LOW COST

Le basse tariffe dei voli e l'aumento delle rotte incentivano soprattutto le presenze di viaggiatori dell'Est Europa

### IN CAMPANIA

L'emergenza rifiuti influisce negativamente sulle prenotazioni a Napoli ma non incide

sul resto del Paese pari al 29% del totale, sono i più numerosi in quindici regioni italiane su venti. Non mancano le preoccupazioni: i soggiorni si fanno più brevi, cala la presenza nelle città d'arte, che hanno compensato le difficoltà negli anni scorsi, e pesa il caro greggio.

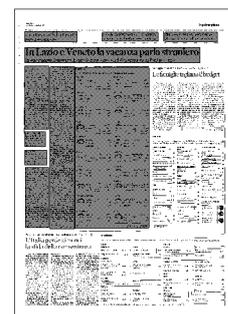
I conti si faranno, comunque, con il consuntivo a fine anno dell'ex Ufficio italiano cambi, ora in Banca d'Italia. Potrebbero arrivare sorprese, come già nel 2007: le previsioni parlavano di una stagione di crisi, mentre alla fine le presenze crebbero, solo per le vacanze, di quattro milioni (+2,2 per cento).

Sembrano invece andare quasi tutte nella stessa direzione le previsioni dei viaggi degli italiani: forte contrazione a causa della crisi economica e aumento di preferenze verso l'estero. Anche se per fare i conti bisognerà aspettare le scelte degli indecisi, che secondo la rilevazione annuale di **Federalberghi-Confturismo** sono pressoché triplicati rispetto allo scorso anno.

Nella fotografia delle aspettative sugli arrivi Paese per Paese, l'Enit segnala prima di tutto il caso Germania: gli operatori tedeschi stimano un aumento delle vendite per l'Italia del 4-5 per

cento. Registrano il tutto esaurito molti alberghi del Nord in località che hanno investito su questa fetta di turisti, ossia l'area del Garda, la costa adriatica, il Friuli, il Veneto. La Liguria, colpita dalla crisi, sembra riprendersi, va bene il Trentino mentre cala la Campania per l'emergenza rifiuti.

Le riviere italiane piacciono sempre di più ai viaggiatori olandesi, le cui presenze nel 2007 sono passate da 9 a 12 milioni. Quest'estate la costa adriatica di Veneto e Romagna ne accoglierà il 40% in più, quella di Toscana e Liguria il 18 per cento. In



Umbria (+15%) la presenza arancione, come segnala un'elaborazione del Touring Club Italia, è addirittura la più numerosa in assoluto tra i turisti stranieri.

Bene anche i dati dei Paesi scandinavi, in particolare per Danimarca e Norvegia. Per tutti la qualità è la condizione fondamentale per preferire una destinazione. Gli alberghi a quattro stelle completano un viaggio che inizia molto frequentemente con voli *low cost*. Molto gradito è anche il *self-catering*, cioè la possibilità di cucinare da soli negli alloggi.

I voli a basso costo hanno incentivato anche gli arrivi dall'Est Europa: per la stagione estiva si prevede una crescita da Ungheria e Polonia, ma soprattutto da Repubblica Ceca e Russia, entrambe con incrementi del 20 per cento. I russi, che continuano a preferirci la Spagna, amano il turismo balneare del Centro nord e stanno scoprendo le coste del Sud.

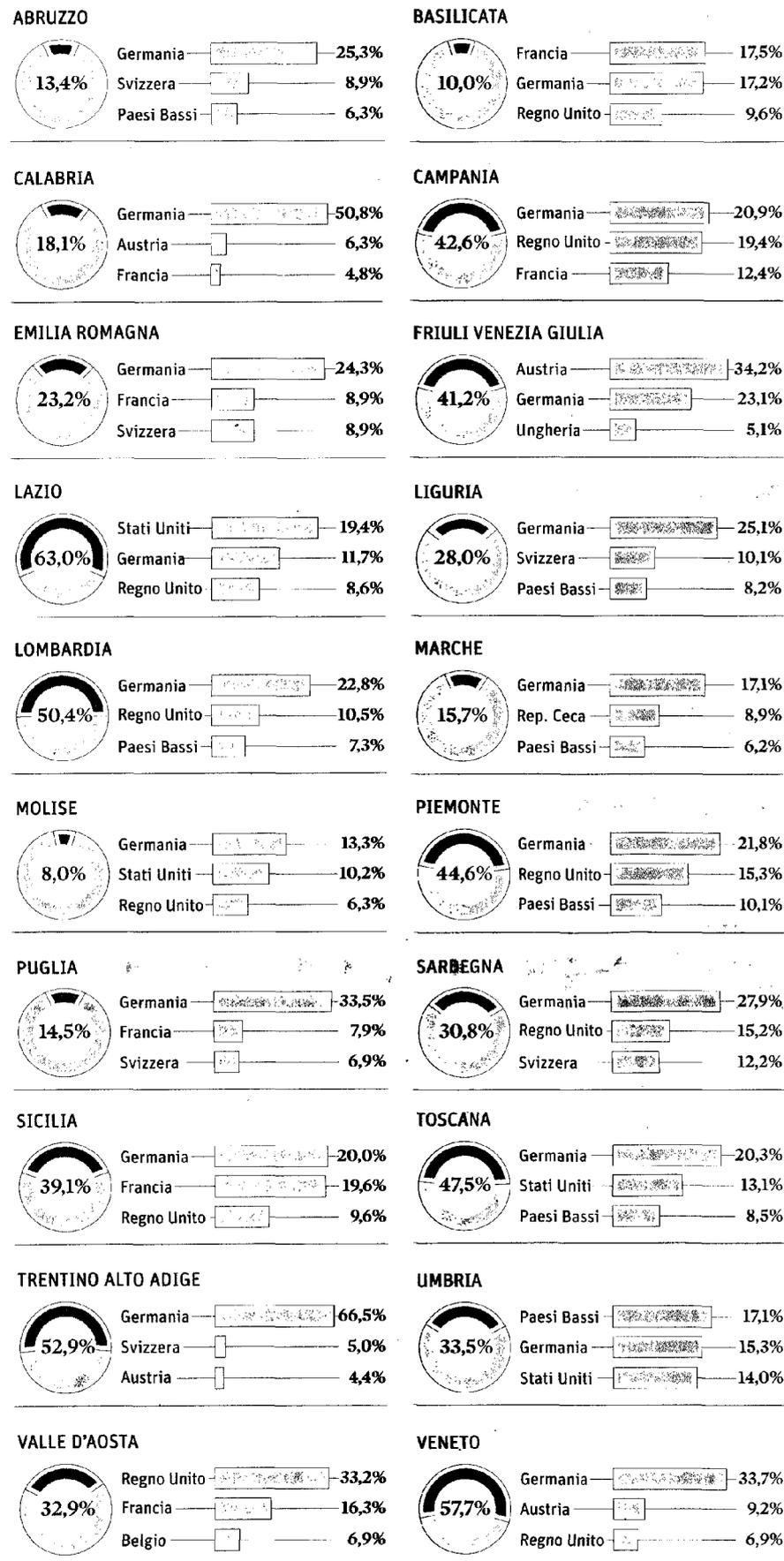
Niente "vacanze romane" invece per americani e inglesi. Continuano a calare le presenze degli statunitensi, con una contrazione di almeno il 10 per cento, dopo il tonfo dei pernottamenti del 2007: da 32 a 28 milioni. Per gli inglesi pesano le difficoltà economiche, l'inflazione e la concorrenza delle mete alternative dell'Est Europa.

Discorso a parte per la Campania: i titoli dei giornali di tutto il mondo sull'emergenza rifiuti hanno come prevedibile influito negativamente sul turismo nella regione. A essere colpita pesantemente è la città di Napoli, mentre i turisti di molti Paesi non hanno disdetto le ferie sulla costiera amalfitana. In 10 Paesi su 17 i fatti di cronaca hanno determinato la diminuzione delle prenotazioni, con il picco negativo, -41%, relativo ai turisti belgi. Secondo Unioncamere l'emergenza si è già tradotta in un calo di 650mila presenze tra italiani e stranieri e di 64 milioni di euro.

[fabrizio.patti@ilssole24ore.com](mailto:fabrizio.patti@ilssole24ore.com)

## Le presenze

La percentuale di turisti stranieri per regione e le prime tre nazionalità di provenienza



Fonte: elab. Centro Studi Tci su dati Istat 2006

Una vera e propria crisi quella che sta vivendo il turismo

# Estate, gli italiani rimangono a casa nessuna vacanza per quasi 23 milioni

Per far fronte agli aumenti delle spese di viaggio dovute al rincaro del greggio e contenere i costi

**Orsola Mandelli**  
ROMA

Aumentano quest'anno, anche se di poco, gli italiani che partiranno per le vacanze estive ma resiste lo zoccolo duro di chi «per motivi economici» resterà a casa. Un italiano su due, secondo un'indagine di Federalberghi, non si concederà neppure una notte fuori casa e chi lo farà accorcerà la vacanza dai classici 15 a 12 giorni. «Una vera e propria crisi quella che il turismo italiano sta vivendo in questi mesi, sulla scia di una recessione economica che sta investendo tutti i principali Paesi del mondo». Lo sottolinea il Presidente della Federalberghi e di Confturismo, Bernabò Bocca. «Inoltre, - prosegue - coloro che andranno in vacanza, per far fronte agli aumenti delle spese di viaggio dovute al rincaro del greggio e contenere i costi, pur con aumenti dei prezzi delle strutture alberghiere al di sotto del tasso d'inflazione (da gennaio a giugno +0,2% rispetto ad una inflazione del 3,3%), saranno costretti a tagliare di ben il 20% la durata delle ferie, determinando un crollo annunciato di pernottamenti». «A ciò si aggiunga poi - dice ancora Bocca - una forte diminuzione di statunitensi, giapponesi ed inglesi, che a causa dall'indebolimento consistente delle rispettive valute, penalizzerà non solo l'Italia ma l'intera area Euro.

**QUANTI IN VACANZA** - Sa-

ranno il 49,7% (rispetto al 47,3% dell'estate 2007) gli italiani maggiorenni che hanno già fatto o si apprestano a fare vacanze, dormendo almeno una notte fuori casa. Gli indecisi sono ancora il 2%, circa 1 milione di persone. In totale significa che 23,5 milioni di italiani maggiorenni (rispetto agli oltre 22,4 milioni del 2007) dichiarano di aver già fatto o di accingersi a fare vacanze in estate.

**QUANTI NON IN VACANZA** - A rimanere a casa saranno 22,8 milioni di italiani maggiorenni, rispetto ai 23,9 milioni dell'estate 2007. Nel circa 45% dei casi non si muoveranno per motivi economici. Il 18,1% per motivi di salute, il 16,9% per motivi familiari ed il 13,6% per impegni di lavoro.

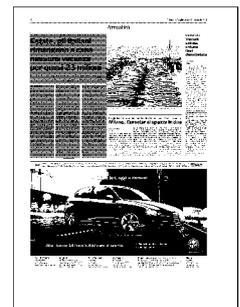
**DOVE IN VACANZA** - L'Italia si conferma la meta preferita dalla stragrande maggioranza degli italiani. Il 73,4% (rispetto al 74,1% del 2007) rimarrà nei confini nazionali ed il 25,4% (rispetto al 23,8% del 2007) sceglierà mete estere, prediligendo le Capitali europee ed extra-europee.

**QUANTI GIORNI IN VACANZA** - La durata delle vacanze estive registra una diminuzione rispetto al 2007 e si attesta sulle 12 notti fuori casa rispetto alle 15 notti dell'anno scorso. Da sottolineare come la percentuale dei turisti che faranno vacanze da 4 a 7 notti passa dal 20,7% del 2007 al 35,9% del 2008.

**IL BUDGET PRO CAPITE** - La spesa stimata per la vacanza esti-

va principale sarà di 861 Euro (rispetto agli 825 Euro del 2007) che determineranno un giro d'affari pari a 20,2 miliardi di Euro (rispetto ai 18,5 miliardi di Euro del 2007). In media gli italiani spenderanno a persona 732 Euro rispetto ai 695 Euro del 2007. Per la vacanza oltreconfine la spesa media si attesterà invece sui 1.235 Euro rispetto ai 1.212 Euro del 2007.

**TUTTI AL MARE** - Gli italiani si confermano amanti del mare e dunque la vacanza estiva sarà in maggioranza "consumata" in località marine. Il 74,2% preferirà la spiaggia (rispetto al 75,4% del 2007) con il dettaglio che vede il 66,5% che sceglierà il mare della Penisola o delle due isole maggiori, mentre il 7,7% (rispetto al 7% del 2007) si riverserà nelle isole minori. Segue la montagna con il 16,2% delle preferenze (rispetto al 15,3% del 2007), e le località d'arte con il 2,7%. ◀



## Saranno in 23 milioni a rimanere a casa

ROMA. Quasi 23 milioni di italiani non andrà in vacanza questa estate. Nel 45% dei casi il motivo è di tipo economico. «È una vera e propria crisi quella che il turismo italiano sta purtroppo vivendo in questi mesi, sulla scia di una recessione economica che ad ondate ripetute sta investendo tutti i principali Paesi del mondo». È l'amaro commento del Presidente della Federalberghi e di Confturismo, Bernabò Bocca, alla lettura dei dati sul turismo presentati ieri. I risultati dell'indagine, infatti, non lasciano dubbi interpretativi e la spaccatura netta tra italiani che possono permettersi alcuni giorni di vacanza e chi, invece, addirittura non potrà dormire nemmeno una notte fuori casa, la dice lunga sulla crisi economica dell'Italia, che per quasi la metà è interamente dovuta a motivi di bilancio familiare.



# Niente vacanze per 23 milioni di italiani

## *La Federalberghi: e la durata delle ferie sarà ridotta del 20 per cento*

**ROMA.** Aumentano quest'anno, anche se di poco, gli italiani che partiranno per le vacanze estive ma resiste lo zoccolo duro di chi «per motivi economici» resterà a casa. Un italiano su due, secondo un'indagine di Federalberghi, non si concederà neppure una notte fuori casa e chi lo farà accorcerà la vacanza dai classici 15 a 12 giorni. «Una vera e propria crisi quella che il turismo italiano sta vivendo in questi mesi, sulla scia di una recessione economica che sta investendo tutti i principali Paesi del mondo» sottolinea il Presidente della Federalberghi e di Confturismo, Bernabò Bocca. «Inoltre - prosegue - coloro che andranno in vacanza, per far fronte agli aumenti delle spese di viaggio dovute al rincaro del greggio e contenere i costi, pur con aumenti dei prezzi delle strutture alberghiere al di sotto del tasso d'inflazione (da gennaio a giugno +0,2% rispetto ad una inflazione del 3,3%), saranno costretti a tagliare di ben il 20% la durata delle ferie, determinando un crollo annunciato di pernottamenti.

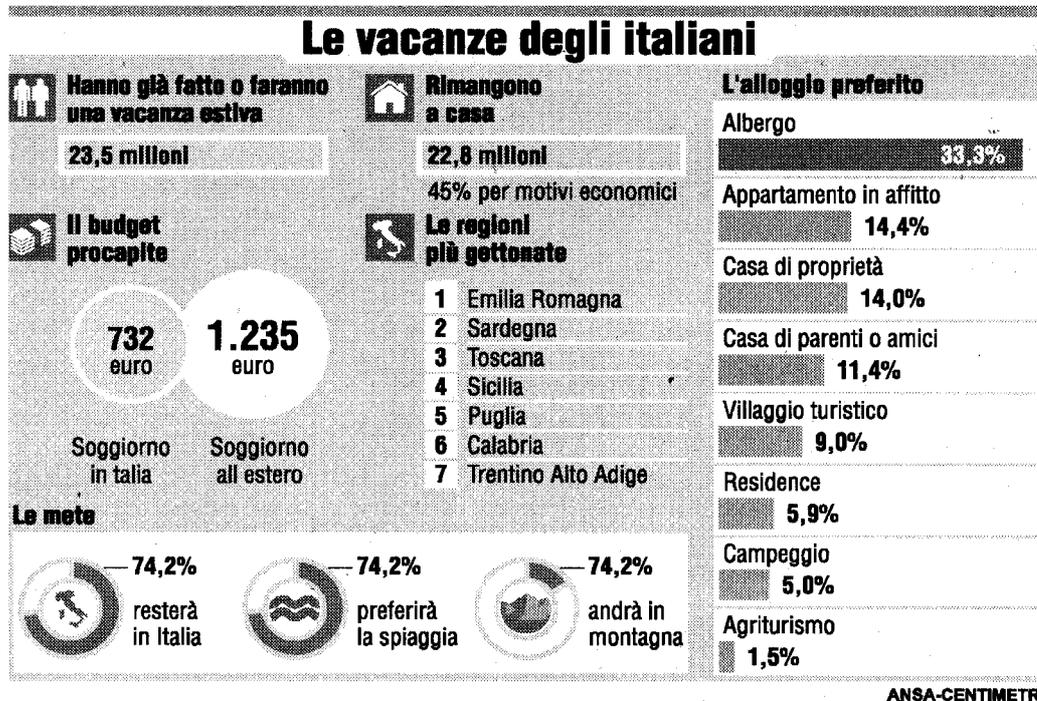
A tutto ciò si aggiunga poi una forte diminuzione di statunitensi, giapponesi ed inglesi, che a causa dall'indebolimento consistente delle rispettive valute, penalizzerà non solo l'Italia ma l'intera area euro. Al contrario saranno il 49,7% (rispetto al 47,3% dell'estate 2007) gli italiani maggiorenni che hanno già fatto o si apprestano a fare vacanze, dormendo almeno una notte fuori casa. Gli indecisi sono ancora il 2%, circa 1 milione di persone. In totale significa che 23,5 milioni di italiani maggiorenni (rispetto agli oltre 22,4 milioni del 2007) dichiarano di aver già fatto o di accingersi a fare vacanze in estate.





# ATTUALITA'

## Una buona percentuale di turisti per pagarsi l'albergo contrarrà debiti con le banche **Niente vacanze per 22 milioni di italiani**



### LE FERIE ESTIVE

di FILIPPO CROTONEO

**ROMA** - Aumentano quest'anno, anche se di poco, gli italiani che partiranno per le vacanze estive ma resiste lo zoccolo duro di chi "per motivi economici" resterà a casa. Un italiano su due, secondo un'indagine di Federalberghi, non si concederà neppure una notte fuori casa e chi lo farà accorcerà la vacanza dai classici 15 a 12 giorni. "una vera e propria crisi quella che il turismo italiano sta vivendo in questi mesi, sulla scia di una recessione economica che sta investendo tutti i principali Paesi del mondo". Sottolinea il Presidente della Federalberghi e di Confturismo, Bernabò Bocca. "Inoltre, -prosegue- coloro che andranno in vacanza, per far fronte agli aumenti delle spese di viaggio dovute al rincaro del greggio e contenere i costi, pur con aumenti dei prezzi delle strutture alberghiere al di sotto del tasso d'inflazione

(da gennaio a giugno +0,2% rispetto ad una inflazione del 3,3%), saranno costretti a tagliare di ben il 20% la durata delle ferie, determinando un crollo annunciato di pernottamenti". "A ciò si aggiunga poi -dice ancora Bocca- una forte diminuzione di statunitensi, giapponesi ed inglesi, che a causa dall'indebolimento consistente delle rispettive valute, penalizzerà non solo l'Italia ma l'intera area Euro.

Saranno il 49,7% (rispetto al 47,3% dell'estate 2007) gli italiani maggiorenni che hanno già fatto o si apprestano a fare vacanze, dormendo almeno una notte fuori casa. Gli indecisi sono ancora il 2%, circa 1 milione di persone. In totale significa che 23,5 milioni di italiani maggiorenni (rispetto agli oltre 22,4 milioni del 2007) dichiarano di aver già fatto o di accingersi a fare vacanze in estate. A rimanere a casa saranno 22,8 milioni di italiani maggiorenni, rispetto ai 23,9 milioni dell'estate 2007. Nel circa 45% dei casi non si muoveranno per motivi economici. Il 18,1% per motivi di salute, il 16,9% per motivi familiari ed il 13,6% per impegni di lavoro. L'Italia si conferma la meta preferita dalla stragrande maggioranza degli italiani. Il 73,4% (rispetto al 74,1% del 2007) rimarrà nei confini nazionali ed il

25,4% (rispetto al 23,8% del 2007) sceglierà mete estere, prediligendo le Capitali europee ed extra-europee.

La durata delle vacanze estive registra una diminuzione rispetto al 2007 e si attesta sulle 12 notti fuori casa rispetto alle 15 notti dell'anno scorso. Da sottolineare

come la percentuale dei turisti che faranno vacanze da 4 a 7 notti passa dal 20,7% del 2007 al 35,9% del 2008. La spesa stimata per la vacanza estiva principale sarà di 861 Euro (rispetto agli 825 Euro del 2007) che determineranno un giro d'affari pari a 20,2 miliardi di Euro (rispetto ai 18,5 miliardi di Euro del 2007). In media gli italiani spenderanno a persona 732 Euro rispetto ai 695 Euro del 2007. Per la vacanza oltreconfine la spesa media si attesterà invece sui 1.235 Euro rispetto ai 1.212 Euro del 2007. E per pagarsi la vacanza, Codici, rileva che saranno un milione e 700 mila gli italiani che "contrarranno debiti". "Segno -spiega Codici- di una profonda frustrazione dello status economico-sociale dei cittadini". Gli italiani si confermano amanti del mare e dunque la vacanza estiva sarà in maggioranza "consumata" in località marine.



# Il turismo in sofferenza secondo Federalberghi

## La lunga estate di chi non va in vacanza

### A casa quasi 30 milioni

**E in diminuzione americani e inglesi: monete troppo deboli in confronto all'euro**

**E per pagare le ferie un milione e 700mila italiani faranno un debito**

ROMA - Aumentano quest'anno, anche se di poco, gli italiani che partiranno per le vacanze estive ma resiste lo zoccolo duro di chi «per motivi economici» resterà a casa. Un italiano su due, secondo un'indagine di Federalberghi, non si concederà neppure una notte fuori casa e chi lo farà accorcerà la vacanza dai classici 15 a 12 giorni.

«Una vera e propria crisi quella che il turismo italiano sta vivendo in questi mesi, sulla scia di una recessione economica che sta investendo tutti i principali Paesi del mondo» sottolinea il presidente della Federalberghi e di Confturismo, Bernabò Bocca. «Inoltre - prosegue - coloro che andranno in vacanza, per far fronte agli aumenti delle spese di viaggio dovute al rincaro del greggio e contenere i costi, pur con aumenti dei prezzi delle strutture alberghiere al di sotto del tasso d'inflazione

(da gennaio a giugno +0,2% rispetto ad una inflazione del 3,3%), saranno costretti a tagliare di ben il 20% la durata delle ferie, determinando un crollo annunciato di pernottamenti». «A ciò si aggiunga poi - dice ancora Bocca - una forte diminuzione di statunitensi, giapponesi ed inglesi, che a causa dall'indebolimento consistente delle rispettive valute, penalizzerà non solo l'Italia ma l'intera area Euro.

Saranno il 49,7% (rispetto al 47,3% dell'estate 2007) gli italiani maggiorenni che hanno già fatto o si apprestano a fare vacanze, dormendo almeno una notte fuori casa. Gli indecisi sono ancora il 2%, circa 1 milione di persone. In totale significa che 23,5 milioni di italiani maggiorenni (rispetto agli oltre 22,4 milioni del 2007) dichiarano di aver già fatto o di accingersi a fare vacanze in estate.

A rimanere a casa saranno 22,8 milioni di italiani maggiorenni, rispetto ai 23,9 milioni dell'estate 2007. Nel circa 45% dei casi non si muoveranno per motivi economici. Il 18,1% per motivi di salute, il 16,9% per motivi familiari ed il 13,6% per impegni di lavoro.

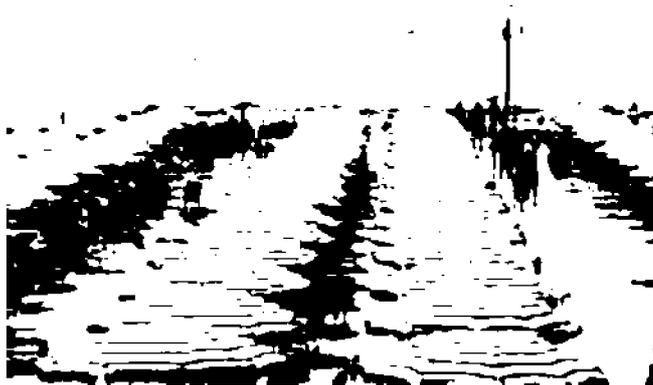
L'Italia si conferma la meta preferita dalla stragrande maggioranza degli italiani. Il 73,4% (rispetto al 74,1% del 2007) rimarrà nei confini nazionali ed il 25,4% (rispetto al 23,8% del 2007) sceglierà mete este-

re, soprattutto l'Europa.

La durata delle vacanze estive registra una diminuzione rispetto al 2007 e si attesta sulle 12 notti fuori casa rispetto alle 15 notti del 2007. La percentuale di chi andrà in vacanza da 4 a 7 notti passa dal 20,7% del 2007 al 35,9%.

La spesa stimata per la vacanza estiva principale sarà di 861 euro (rispetto agli 825 del 2007) che determineranno un giro d'affari pari a 20,2 miliardi di euro (rispetto ai 18,5 miliardi del 2007). In media gli italiani spenderanno a persona 732 euro rispetto ai 695 del 2007. Per la vacanza oltreconfine la spesa media si attesterà invece sui 1.235 euro rispetto ai 1.212 del 2007. E per pagarsi la vacanza 1 milione e 700mila italiani «contrarranno debiti». Segno di una profonda frustrazione dello status economico-sociale dei cittadini.





Una fila di ombrelloni su una spiaggia italiana

Lo rivela uno studio della Federalberghi

# Niente vacanze per 23 milioni di italiani

**ROMA.** Aumentano quest'anno, anche se di poco, gli italiani che partiranno per le vacanze estive ma resiste lo zoccolo duro di chi «per motivi economici» resterà a casa. Un italiano su due, secondo un'indagine di Federalberghi, non si concederà neppure una notte fuori casa e chi lo farà accorcerà la vacanza dai classici 15 a 12 giorni.

«Una vera e propria crisi quella che il turismo italiano sta vivendo in questi mesi, sulla scia di una recessione economica che sta investendo tutti i principali Paesi del mondo» sottolinea il Presidente della Federalberghi e di Confturismo, Bernabò Bocca. «Inoltre - prosegue - coloro che andranno in vacanza, per far fronte agli aumenti delle spese di viaggio dovute al rincaro del greggio e contenere i costi, pur con aumenti dei prezzi delle strutture alberghiere al di sotto del tasso d'inflazione (da gennaio a giugno +0,2% rispetto ad una inflazione del 3,3%), saranno costretti a tagliare di ben il 20% la durata delle ferie, determinando un crollo annunciato di pernottamenti.

A tutto ciò si aggiunga poi una forte diminuzione di statunitensi, giapponesi ed inglesi, che a causa dall'indebolimento consistente delle rispettive valute, penalizzerà non solo l'Italia ma l'intera area euro. Al contrario saranno il 49,7% (rispetto al 47,3% dell'estate 2007) gli italiani maggiorenni che hanno già fatto o si apprestano a fare vacanze, dormendo almeno una notte fuori casa. Gli indecisi sono ancora il 2%, circa 1 milione di persone. In totale significa che 23,5 milioni di italiani maggiorenni (rispetto agli oltre 22,4 milioni del 2007) dichiarano di aver già fatto o di accingersi a fare vacanze in estate.

**Caro panino in spiaggia.**

Un pranzo al mare è sempre più salato, e la salsedine non c'entra: sono i prezzi ad essere schizzati alle stelle, con una media di 12 euro per un panino e una bibita da consumare sotto l'ombrellone. Per questo sempre più italiani tornano al tradizionale pranzo al sacco, con borsa ghiaccio, thermos e panini preparati a casa.

Insomma, gli italiani cercano di "aiutarsi" in ogni modo possibile.

# Il caro vacanze lascia a casa oltre 22 milioni di italiani

**ROMA** Aumentano quest'anno, anche se di poco, gli italiani che partiranno per le vacanze estive ma resiste lo zoccolo duro di chi «per motivi economici» resterà a casa. Un italiano su due, secondo un'indagine di Federalberghi, non si concederà neppure una notte fuori casa e chi lo farà accorcerà la vacanza dai classici 15 a 12 giorni. «Una vera e propria crisi quella che il turismo italiano sta vivendo in questi mesi, sulla scia di una recessione economica che sta investendo tutti i principali Paesi del mondo». Lo sottolinea Bernabò Bocca presidente della Federalberghi e di Confturismo. «Inoltre - prosegue - coloro che andranno in vacanza, per far fronte agli aumenti delle spese di viaggio dovute al rincaro del greggio e contenere i costi, pur con aumenti dei prezzi delle strutture alberghiere al di sotto del tasso d'inflazione (da gennaio a giugno +0,2%

rispetto a una inflazione del 3,3%), saranno costretti a tagliare di ben il 20% la durata delle ferie, determinando un crollo annunciato di pernottamenti. A ciò si aggiunga una forte diminuzione di statunitensi, giapponesi e inglesi, a causa dall'indebolimento consistente delle rispettive valute, penalizzerà non solo l'Italia ma l'intera area Euro. A conti fatti andrà così in vacanza il 49,7% (rispetto al 47,3% del 2007) degli italiani maggiorenni che hanno già fatto o si apprestano a dormire almeno una notte in vacanza. Gli indecisi sono ancora il 2%, circa 1 milione. A rimanere a casa saranno 22,8 milioni di italiani maggiorenni, rispetto ai 23,9 milioni dell'estate 2007. Nel circa 45% dei casi non si muoveranno per motivi economici. Il 18,1% per motivi di salute, il 16,9% per motivi familiari e il 13,6% per impegni di lavoro.



# Niente vacanze per 23 milioni di italiani

*La Federalberghi: e la durata delle ferie sarà ridotta del 20 per cento*

**ROMA.** Aumentano quest'anno, anche se di poco, gli italiani che partiranno per le vacanze estive ma resiste lo zoccolo duro di chi «per motivi economici» resterà a casa. Un italiano su due, secondo un'indagine di Federalberghi, non si concederà neppure una notte fuori casa e chi lo farà accorcerà la vacanza dai classici 15 a 12 giorni. «Una vera e propria crisi quella che il turismo italiano sta vivendo in questi mesi, sulla scia di una recessione economica che sta investendo tutti i principali Paesi del mondo» sottolinea il Presidente della Federalberghi e di Confturismo, Bernabò Bocca. «Inoltre - prosegue - coloro che andranno in vacanza, per far fronte agli aumenti delle spese di viaggio dovute al rincaro del greggio e contenere i costi, pur con aumenti dei prezzi delle strutture alberghiere al di sotto del tasso d'inflazione (da gennaio a giugno + 0,2% rispetto ad una inflazione del 3,3%), saranno costretti a tagliare di ben il 20% la durata delle ferie, determinando un crollo annunciato di pernottamenti.

A tutto ciò si aggiunga poi una forte diminuzione di statunitensi, giapponesi ed inglesi, che a causa dall'indebolimento consistente delle rispettive valute, penalizzerà non solo l'Italia ma l'intera area euro. Al contrario saranno il 49,7% (rispetto al 47,3% dell'estate 2007) gli italiani maggiorenni che hanno già fatto o si apprestano a fare vacanze, dormendo almeno una notte fuori casa. Gli indecisi sono ancora il 2%, circa 1 milione di persone. In totale significa che 23,5 milioni di italiani maggiorenni (rispetto agli oltre 22,4 milioni del 2007) dichiarano di aver già fatto o di accingersi a fare vacanze in estate.



# Niente vacanze per 23 milioni di italiani

## *La Federalberghi: e la durata delle ferie sarà ridotta del 20 per cento*

**ROMA.** Aumentano quest'anno, anche se di poco, gli italiani che partiranno per le vacanze estive ma resiste lo zoccolo duro di chi «per motivi economici» resterà a casa. Un italiano su due, secondo un'indagine di Federalberghi, non si concederà neppure una notte fuori casa e chi lo farà accorcerà la vacanza dai classici 15 a 12 giorni. «Una vera e propria crisi quella che il turismo italiano sta vivendo in questi mesi, sulla scia di una recessione economica che sta investendo tutti i principali Paesi del mondo» sottolinea il Presidente della Federalberghi e di Confturismo, Bernabò Bocca. «Inoltre - prosegue - coloro che andranno in vacanza, per far fronte agli aumenti delle spese di viaggio dovute al rincaro del greggio e contenere i costi, pur con aumenti dei prezzi delle strutture alberghiere al di sotto del tasso d'inflazione (da gennaio a giugno + 0,2% rispetto ad una inflazione del 3,3%), saranno costretti a tagliare di ben il 20% la durata delle ferie, determinando un crollo annunciato di pernottamenti.

A tutto ciò si aggiunge poi una forte diminuzione di statunitensi, giapponesi ed inglesi, che a causa dall'indebolimento consistente delle rispettive valute, penalizzerà non solo l'Italia ma l'intera area euro. Al contrario saranno il 49,7% (rispetto al 47,3% dell'estate 2007) gli italiani maggiorenni che hanno già fatto o si apprestano a fare vacanze, dormendo almeno una notte fuori casa. Gli indecisi sono ancora il 2%, circa 1 milione di persone. In totale significa che 23,5 milioni di italiani maggiorenni (rispetto agli oltre 22,4 milioni del 2007) dichiarano di aver già fatto o di accingersi a fare vacanze in estate.



# Secondo Codici la nuova formula è "viaggi oggi e paghi domani"

## La vacanza? Adesso si paga a rate

### Ferie, il 29% degli italiani si indebita pur di partire

In vacanza comunque e soprattutto a tutti i costi, anche indebitandosi. La pensa così un italiano su venti che pur di godersi un periodo di meritato riposto e relax è disposto anche a chiedere un finanziamento. E, la formula del "viaggi oggi e paghi domani" prende sempre più piede. Secondo "Codici", il centro per i diritti del cittadino, circa l'8% del credito erogato nel 2006 è stato destinato proprio al pagamento di viaggi. Per quanto riguarda le quote di finanziamenti erogati per il settore viaggi solo nel Lazio si eroga oltre il 24% del totale. Ma, la regina incontrastata è la Lombardia, Regione la cui quota credito al consumo è pari al 31% del totale. Seguono Piemonte con il 13%, Veneto con il 6%, Emilia Romagna con il 4%, Toscana e Campania 3%, Puglia con il 2%.



Il fenomeno è "segno di una profonda frustrazione dello status economico sociale dei cittadini - dice Ivano Giacomelli, segretario nazionale del Codici - che pur di non rinunciare ad elevati standard di vita, ora contraggono i debiti anche per concedersi un po' di svago, andando contro la tradizionale cultura del risparmio nostrana".

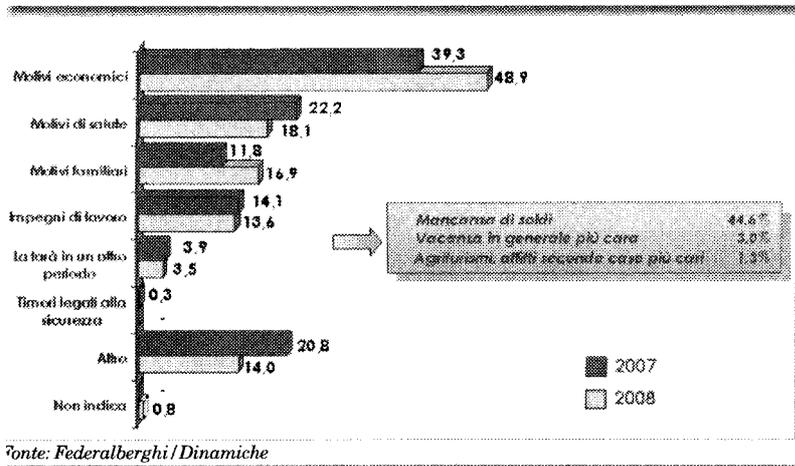
Oltre 22 milioni di italiani rinunceranno alle ferie. E, se tanti si indebitano, altrettanti e anche di più decidono di trascorrere le ferie a casa e di concedersi solo qualche gita fuoriporta. Nonostante un lieve aumento, rispetto all'anno passato, oltre 22 milioni di italiani non partiranno per le vacanze, e il 45% di questi rinuncerà al viaggio proprio per motivi economici. La fotografia di quella che viene definita "una vera e propria crisi del turismo italiano" è fornita dal presidente della Federalberghi e di Confturismo, Bernabò Bocca. Secondo i dati della tradizionale indagine di Federalberghi l'estate 2008 sarà caratterizzata da un forte calo dei pernottamenti: chi parte sarà costretto a tagliare del 20% la durata delle ferie. La causa, spiega Bocca è da attribuire "agli aumenti delle spese di viaggio dovute al rincaro del Greggio", a fronte di "un aumento dei prezzi delle strutture alberghiere al di sotto del tasso d'inflazione". I numeri parlano dunque di un 49,7% di italiani maggiorenni (23,5 milioni) che si apprestano a partire per dormire almeno una notte fuori casa, rispetto al 47,3% (22,4 milioni) dell'estate 2007, a fronte di 22,8 milioni (contro i 23,9 del 2007) che rimarranno a casa. La meta preferita resta l'Italia e in particolare le località di mare, per una vacanza, in media, di 12 notti contro le 15 dell'anno scorso.



Secondo l'indagine Federalberghi-Dinamiche pesa la crisi economica delle famiglie

# Vacanze magre per gli italiani Uno su due non andrà in ferie

**Estate 2008 - i motivi della «non» vacanza**



Fonte: Federalberghi / Dinamiche

**A**ridosso del periodo di ferie, si aggravano le previsioni per le vacanze degli italiani. Secondo il periodico rapporto di Federalberghi-Dinamiche, quest'estate si assisterà a un calo del 20% delle giornate di vacanza. Secondo la federazione di **Confturismo**, ben 22,8 milioni di italiani, pari al 48,2% della popolazione maggiorenne, questa estate non andrà in vacanza. Di questo esercito, il 45% resterà a casa per motivi economici.

«È una vera crisi quella che il turismo italiano sta vivendo in questi mesi, sulla scia di una recessione economica che a ondate ripetute sta investendo tutti i principali paesi», ha commentato il presidente di Federalberghi e di **Confturismo**, Bernabò Bocca. «I risultati dell'indagine non lasciano dubbi e la spaccatura tra italiani che possono permettersi alcuni giorni di vacanza e chi, invece, non potrà dormire nemmeno una notte fuori casa, la dice lunga sulla crisi economica dell'Italia, che per quasi la metà è interamente dovuta a motivi di bilancio familiare. Inoltre, coloro che andranno in vacanza, per far fronte agli aumenti delle spese di viaggio, e contenere i costi, pur con aumenti dei prezzi delle strutture alberghiere al di sotto del tasso d'inflazione (da gennaio a giugno +0,2% rispetto a un'inflazione del 3,3%), saranno costretti a tagliare del 20% la durata delle ferie». Secondo Federalberghi-Dinamiche, il

numero di italiani maggiorenni che tra giugno e settembre si concederà qualche giorno di vacanza fuori casa (almeno una notte) sarà pari al 49,7% (era il 47,3% nell'estate 2007). Gli indecisi sono ancora il 2%, pari a circa 1 milione di persone. In numeri assoluti saranno 23,5 milioni, rispetto agli oltre 22,4 milioni del 2007. L'Italia resta la meta preferita. Il 73,4% (rispetto al 74,1% del 2007) rimarrà entro i confini nazionali e il 25,4% (23,8% nel 2007) sceglierà mete estere.

Le note negative arrivano quando si analizza la lunghezza delle ferie. La durata complessiva delle vacanze estive registra un crollo rispetto al 2007 e si attesta sulle 12 notti fuori casa rispetto alle 15 del 2007. La percentuale dei turisti che faranno vacanze da 4 a 7 notti passa poi dal 20,7% del 2007 al 35,9% del 2008. In calo anche vacanza principale che si ferma a 11 notti rispetto alle 12 del 2007. La spesa stimata per questa vacanza estiva principale sarà di 861 euro (rispetto agli 825 del 2007) che determineranno un giro d'affari pari a 20,2 miliardi di euro (18,5 del 2007). Quanto alle località, ancora una volta primeggia il mare, anche se in lieve calo con il 74,2% delle preferenze (75,4% del 2007). A seguire, la montagna con il 16,2% delle preferenze (15,3%), e le località d'arte con il 2,7% (2,9%). Tengono, infine, le località termali e lacuali dove si attesterà l'1,1%

della domanda complessiva italiana. A primeggiare, tra le regioni italiane, sarà l'Emilia Romagna con il 12,8% di preferenze della quota di mercato di italiani. Tra le destinazioni estere, crescono le grandi capitali europee (41,8% rispetto al 30,7% del 2007), i mari tropicali (14,2% rispetto al 13,3%) e le grandi capitali extraeuropee. Tra le tipologie di soggiorno, l'albergo, pure in calo, rimane il leader incontrastato. Lo sceglierà il 33,3% rispetto al 34,8% del 2007. Seguono, nell'ordine, l'appartamento in affitto con il 14,4% (14,5%), la casa di proprietà con il 14% (13%), la casa di parenti o amici con l'11,4% (8,8%), il villaggio turistico con il 9% (9,4%), i residence con il 5,9% (4,9%), il campeggio con il 5% (6,6%) e l'agriturismo con l'1,5% (1,3%).



**CAMERA DI COMMERCIO**

## Deidda: sistema trasporti e Iva decisivi per lo sviluppo del turismo

La riduzione dell'Iva per turismo e ristorazione, un'adeguata formazione delle risorse umane e il problema degli aiuti per le imprese: sono i temi esposti dal presidente della Camera di commercio di Cagliari, Giancarlo Deidda, al presidente della Commissione europea Trasporti e turismo, Franco Costa. All'incontro, avvenuto oggi a Bruxelles, erano presenti una delegazione di Confturismo, presieduta da Bernabò Bocca, e al-

cuni europarlamentari. «In un momento difficile per il turismo europeo per i prezzi del petrolio e soprattutto per l'alto valore dell'euro - ha detto Deidda - cresce il bisogno di cooperazione tra Paesi e soprattutto tra sistemi di imprese se vogliamo tornare competitivi nel mercato turistico mondiale. È giunto il momento - ha continuato Deidda - che il turismo entri a pieno titolo nel trattato europeo e che l'Ue avvii una

specifico politica di rilancio».

In questa logica il problema dei trasporti, essenziale soprattutto per un'isola come la Sardegna, diventa prioritario. A questo riguardo sempre Deidda ha posto al Commissario Costa il problema della crisi della Tirrenia, ricevendo dal presidente della commissione Trasporti europeo assicurazioni circa un sicuro interessamento nell'ambito delle proprie competenze.



Spiagge affollate, aerei e navi viaggiano a pieno carico

# Tanti turisti ma alberghi vuoti

*La prima parte dell'estate non ha rispettato le previsioni*

CONFCOMMERCIO

## DATI DELL'INDAGINE

*C'è grande preoccupazione tra gli operatori che adesso sperano in un recupero ad agosto ma la crisi economica si sta facendo sentire*

di Pier Luigi Piredda

**SASSARI.** La stagione estiva è appena cominciata e il mare continua ad attirare migliaia di turisti. Gli aerei e le navi stanno già viaggiando a pieno carico, le anacronistiche strade del nord Sardegna cominciano a intasarsi nelle ore di punta e le spiagge sono stracolme di bagnanti, quasi da non riuscire a trovare lo spazio per l'asciugamano se non si arriva nelle prime ore del mattino. Ma nelle strutture ricettive la situazione non è delle migliori e non sono certamente ottimistiche le previsioni dell'ufficio studi della Confcommercio-Confidi Commercio, che ha appena concluso l'indagine sull'andamento di questa prima parte di stagione turistica 2008 nel Nord Sardegna.

Un'analisi fatta per il settimo anno consecutivo con lo scopo di capire e valutare le tendenze del settore turistico ricettivo, in base alle indicazioni degli operatori. L'indagine della Confcommercio si svolge in due parti: un sondaggio previsionale nei mesi di giugno e inizio luglio e la rilevazione a consuntivo nel mese di settembre. In entrambe i casi, gli analisti hanno coinvolto un campione piuttosto consistente e rappresentativo del comparto ricettivo alberghiero ed extralberghiero del Nord Sardegna.

Nel sondaggio sono state analizzate anche le valutazioni e il punto di vista degli operatori sulle problematiche del settore in relazione ai vari contesti territoriali come la diversificazione dell'offerta, la destagionalizzazione e il G8.

Per quanto riguarda l'andamento dei flussi turistici, le previsioni non sono affatto ottimistiche. Dall'analisi delle indicazioni fornite dagli operatori, sono emersi aspetti negativi soprattutto per quanto riguarda i turisti italiani, mentre è confermato tendenza all'incremento degli stranieri.

«Sulle previsioni non certo positive degli operatori — ha sostenuto Giorgio Macciocu, presidente di Confiturismo

nord Sardegna e operatore turistico con hotel di pregio ad Alghero — può aver influito l'andamento del primo scorcio della stagione, che ha fatto registrare un calo vistoso di presenze forse per la situazione climatica sfavorevole. Senza dimenticare che la crisi economica non riguarda solo l'Italia e questo — ha continuato l'operatore turistico — è motivo di preoccupazione. Comunque, speriamo che il prosieguo della stagione e i flussi turistici nei periodi di punta consentano un riequilibrio almeno parziale della precaria situazione attuale. Infatti, si sta già cominciando a intravedere una lieve ripresa delle prenotazioni, anche se permane la tendenza ad aspettare fino l'ultimo momento per decidere la destinazione della vacanza.

«Ma sono convinto che occorre dare nuovo slancio alla nostra offerta — ha insistito Giorgio Macciocu —. E in questo senso è incoraggiante la volontà del Governo di ridurre l'iva sul turismo. Ora attendiamo che anche la Regione batta un colpo, facendo un'azione promozionale più efficace e mirata, che possa rilanciare il prodotto turistico Sardegna in tutto il mondo. Sfruttando le bellezze ambientali ma anche

mettendo in rilievo la qualità dei servizi offerti e, magari con il giusto aiuto, abbattendo i costi in maniera tale da diventare competitivi con le altre realtà turistiche del bacino del Mediterraneo».

Data la difficoltà di acquisire i dati ufficiali sulla stagione, gli esperti dell'ufficio studi della Confcommercio-Confidi Commercio hanno svolto l'indagine contattando direttamente un consistente campione di operatori turistici per rilevare l'andamento delle presenze e le prenotazioni già ricevute, ma anche per sondare le problematiche e le attese.

Il Nord Sardegna rappresenta oltre il 50% della potenzialità ricettiva e del movimento turistico nell'Isola. La crescita delle presenze, negli ultimi anni, è stata costante, con un leggero rallentamento nel 2004.

Il 46% del campione intervistato ha dichiarato che la stagione in corso sarà stazionaria e non intravede variazioni di rilievo rispetto al 2007. Solamente il 9% ritiene che la stagione in corso presenterà un andamento positivo rispetto al 2007, mentre la percentuale dei pessimisti è intorno al 45%. Queste valutazioni sembrano quindi indicare aspettative non proprio esaltanti che fareb-

bero prevedere un calo rispetto al 2007. L'unico dato positivo arriverebbe dai flussi stranieri, che negli ultimi anni hanno costituito la componente più dinamica della domanda turistica del Nord Sardegna.

I collegamenti internazionali attivati dalle compagnie low cost e i voli charter hanno favorito sensibilmente la crescita delle presenze. E secondo gli albergatori intervistati, le prenotazioni e gli arrivi farebbero prevedere un'ulteriore crescita.

Critica invece la situazione del turista italiano. La tendenza già in atto da alcuni anni e confermata anche da questa prima rilevazione 2008 è orien-



tata verso un decremento dei flussi turistici italiani. Il 58% degli operatori ha previsto una diminuzione delle presenze italiane, il 33% ha ipotizzato un flusso simile alla stagione precedente e soltanto il 9% ha annunciato una crescita.

Le cause di questa crisi sono da individuare nella perdita del potere di acquisto delle retribuzioni e nei problemi di liquidità delle famiglie.

Ma che cosa chiede il turista che sbarca in Sardegna? Dall'indagine è emerso che la località dove trascorrere la vacanza viene scelta sulla base di: servizi, convenienza delle tariffe, passaparola tra amici, ricerca di paesaggi incontaminati, tradizione, enogastronomia.

Molto apprezzate le strutture con piscina e animatori per le attività sportive in acqua e sono sempre più richiesti i corsi di diving e di windsurf.

Per quanto riguarda l'escursionismo, molti operatori hanno stipulato convenzioni con i maneggi per passeggiate a cavallo. Il fuoristrada e il trekking sono le soluzioni proposte per scoprire le bellezze naturali dell'interno.

**Confturismo**

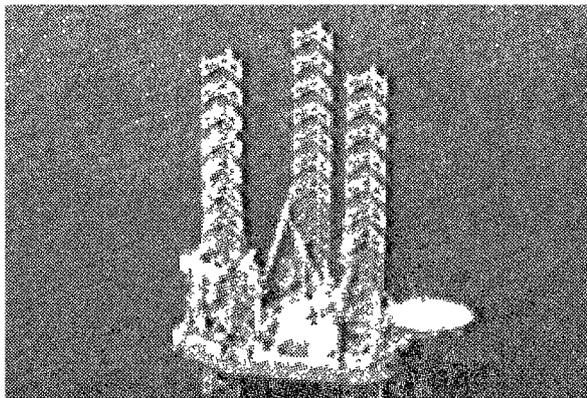
**Ecco Federviaggio  
14 tour operator**

>> Ha fatto il suo ingresso nel mondo associativo del turismo, Federviaggio-Confturismo, presentata a Bruxelles. I soci fondatori di Federviaggio (1,1 milioni di passeggeri e 1,3 miliardi di euro di fatturato nel 2007) sono 14 tour operator europei.



## LA POLEMICA

# Scontro tra Regione e Confindustria sulle estrazioni



È scontro tra Regione e Confindustria sul progetto di estrazione del gas in Alto Adriatico

**Galan:** «Non se ne parla finché ci saranno rischi»  
**Costato:** «Esistono tecniche che evitano la subsidenza»  
**Confindustria:** «Polizze per assicurare Venezia e Chioggia»

## Mestre

Estrarre gas in Alto Adriatico? Il governatore Giancarlo Galan ribadisce la sua posizione contraria. Per Confindustria, invece, si può fare. Il progetto - di cui si è discusso ieri a margine della presentazione del rapporto Nordest 2008 - ha generato un secco botta e risposta piccato tra la Regione e gli industriali. Una polemica che ha portato Confindustria a chiedere provocatoriamente una polizza assicurativa a favore delle località costiere venete, in primis Venezia. «La fame di energia è sempre più grande - ha detto Galan - ma prima di estrarre mi devono almeno dimostrare che non c'è subsidenza, perché oggi siamo in grado di dimostrare esattamente l'opposto. Quindi, di estrazione di gas in Alto Adriatico non se ne parla assolutamente fino a che non avremo l'assoluta certezza che non c'è il rischio di un solo millimetro di discesa». Posizione contraria, invece, quella espressa dal vicepresidente di Confindustria con delega all'energia, Antonio Costato. «Bisogna essere realisti, lasciamo che il mercato lavori - replica - Dopo venti anni si sono scoperti tutti nuclearisti, temo che il prossimo autunno i prezzi dell'energia saranno tali da rimettere in discussione vari temi sul fronte dell'approvvigionamento energetico». Per il numero due di Confindustria «esistono oggi delle tecniche che evitano la possibilità di subsidenza. E poi, a qualche decina di chilometri di fronte a noi stanno estraendo il gas in Adriatico e con la partecipazione di imprese italiane».

A Costato fa eco la presidente Emma Marcegaglia. «Siamo favorevoli all'uti-

lizzo del gas dell'alto Adriatico - conferma - specie in un momento in cui il gas garantisce il 60 per cento della nostra energia, ma ne importa il 90 per cento». «Ci sono - ha rilevato Marcegaglia - problemi di costi e sicurezza, avere giacimenti nostri è un fatto positivo». Così, nel pieno della discussione,

Marco Michielli, ha preso carta e penna e ha inviato una lunga lettera ai ministri, parlamentari e sottosegretari veneti per chiedere la soppressione dell'articolo 8 del decreto legge di giugno, che prevede un termine al divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi nelle acque del golfo di Venezia. E lancia una provocazione. «Se proprio volete bucherellare i fondali dell'Alto Adriatico, allora vogliamo una polizza assicurativa - ha scritto Michielli - questa vicenda è il tipico esempio della schizofrenia del nostro Paese, che da un lato impegna miliardi di euro per realizzare il Mose nel tentativo di salvare Venezia, dall'altro avalla operazioni di estrazione destinate fatalmente a farla sprofondare. In gioco ci sono giacimenti di energia non rinnovabile contro una storia millenaria con i suoi monumenti e un 10 per cento del turismo italiano. Se il governo opta per il rilascio delle concessioni, noi chiediamo polemicamente in pari data il rilascio di una polizza assicurativa in favore delle nostre città più a rischio». Contrario anche il vicepresidente della Giunta regionale del Veneto, Franco Manzato. «Il mio è un no ad un progetto che, attuato a suo tempo, decenni fa, ha provocato danni certi e oggettivi, che ancora oggi pesano sul

territorio della regione e in particolare sul Polesine, e che potrebbero estendersi ad altre aree del Veneto - spiega - Non si tratta di essere pro o contro il Governo, ma di parlare con la voce della comunità per difenderne gli interessi e il territorio». Gabriele Frigato (Pd) lancia la proposta di una petizione «Salviamo il Polesine» e una mobilitazione per raccogliere le firme contro l'estrazione di gas nell'Alto Adriatico.

Possibilista, invece, il deputato dell'Udc, Luca Volonté, secondo cui «poter contare su un giacimento di gas made in Italy, come quello presente nell'alto Adriatico, è di per sé una grande opportunità». «L'indipendenza energetica - aggiunge Volonté - è un fattore determinante per il futuro economico del Paese e il benessere delle nostre famiglie. L'Italia ne ha un bisogno disperato». Piccata la replica di Piergiorgio Stiffoni, senatore veneto della Lega Nord. «Se vogliamo fare la scelta di perdere Venezia, la laguna veneta e tutto il Delta del Po - ribatte Stiffoni a Volonté - dobbiamo farla tutti assieme perché i rischi ci sono, sono



ampiamente dimostrati dall'erosione delle coste» Il consigliere regionale del Nuovo Psi, Nereo Laroni, si esprime a favore dell'operazione nel caso in cui «non sussistano i rischi di subsidenza accertati in passato e che hanno provocato gravi danni alle coste romagnole e venete Chi dice no a priori è fuori strada tanto quanto coloro i quali danno un assenso incondizionato Aggiungo solo che i croati, non meno attenti di noi alle questioni ambientali, stanno procedendo senza conseguenza alcuna, almeno sino ad oggi» Beppe Caccia, capogruppo dei Verdi nel Consiglio comunale di Venezia, invita invece tutte le istituzioni locali ad alzare la voce per fermare le estrazioni di gas

*Il presidente Confturismo parla di -30% dagli Usa e città d'arte in difficoltà*

# Stavolta l'Enit dà i numeri

## Bocca: fuori dalla realtà le cifre sull'estate

DA BRUXELLES  
ANDREA G. LOVELOCK

«**S**concertati»: è questo l'aggettivo usato dal presidente di Confturismo-Confcommercio, **Bernabò Bocca**, riguardo ai dati forniti dall'Enit sull'andamento della stagione estiva. Nel corso di un breve incontro con la stampa svoltosi ieri a Bruxelles, alla vigilia della presentazione di una nuova federazione trasversale in casa **Confturismo**, Bocca è stato polemico: «Al prossimo cda dell'Enit chiederò conto di questi numeri che sono assolutamente fuori dalla realtà: a noi risulta un calo del 30% dagli States, città d'arte al tracollo con Roma, Firenze e Venezia a -25% di presenze e una Sardegna semivuota. La sopravvalutazione dell'euro è essenzialmente la causa di questa preoccupante débâcle e non possiamo, come al solito, affidarci a due sole settimane di agosto per salvare un'intera stagione».

Sempre sull'Enit, Bocca ha ribadito che «la vera riforma che il nuovo presidente Marzotto dovrà gestire è quella dello snellimento del cda, che non può continuare a ospitare 16 poltrone, con gente che ormai rappresenta solo se stessa. Siamo pienamente d'accordo nel portare il vero motore

dell'agenzia a tre componenti, uno a testa per governo, regioni e imprese, salvaguardando per quest'ultimo settore il principio della rotazione».

Il presidente di **Confturismo** ha poi rinnovato l'invito al governo a compiere un'accelerazione su due fronti: «Il ministero delle politiche turistiche, che potrebbe essere davvero la grande novità da realizzarsi entro la fine dell'anno, e il ritocco dell'Iva turistica promesso da Berlusconi la scorsa settimana. Noi proponiamo un ribasso di un punto all'anno per ottenere così, alla fine della legislatura, un regime Iva più basso di almeno sei-sette punti, in linea con quello di altri paesi europei».

L'appello di Bocca assume i toni di una vera e propria invocazione: tutti i vertici di **Confturismo**, dalla Federalberghi alla Fiavet, dalla Fipe ai locali da ballo, sono seriamente preoccupati per l'andamento dell'intera stagione: «Se dovesse continuare questa forte flessione, entro il 2009 numerose imprese turistiche rischierebbero la chiusura, e solo le aziende con le spalle larghe potrebbero resistere». Di qui un altro esplicito invito, indirizzato all'esecutivo Berlusconi, ad attuare un'efficace politica di attrazione degli investimenti italiani ed esteri.





Antonio Costato

## Gas in Adriatico, un «no» trasversale

*Costato: si può fare. La Confturismo: assicurate Venezia presso i Lloyd's*

**VENEZIA.** Questa volta la guerra non è Verdi contro tutti, ma corre trasversale e violenta tra tutti, Confindustria, governo, Regioni interessate. Si tratta delle decisioni di riaprire le ricerche di gas nell'Alto Adriatico, proposta dal governo e sostenuta dai vertici di Confindustria, Emma Marcegaglia e Antonio Costato, suo vice, in testa. Al «si può fare» ribadito ieri da Costato, ha di nuovo risposto il presidente della regione Giancarlo Galan, sostenendo che non si può accettare «perché non c'è nessuno che possa dimostrare che non ci siano rischi di subsidenza». «Oggi siamo in grado di dire che la subsidenza c'è e quindi di ricerche nell'Adriatico non se ne parla finché non avremo l'assoluta certezza dell'assenza di subsidenza». Del resto il Veneto, dice Galan, ha pagato anche troppo alle esigenze della politica energetica nazionale, tra rigassificatori e centrali da convertire. «Ci dovrebbero ringraziare invece di proporre ricette che ci penalizzano il territorio».

Costato invece ribatte che ci sono sistemi per evitare

la subsidenza. «Del resto - aggiunge - a qualche decina di chilometri di fronte a noi in Croazia stanno estraendo gas con la partecipazione di imprese italiane». La battaglia è aperta: in prima fila, con Galan, in un'inedita alleanza, i verdi che tuonano contro l'Eni e poi le istituzioni locali veneziane, dal sindaco Massimo Cacciari al presidente della Provincia Davide Zoggia, che temono i riflessi anche per Venezia. A questi si è aggiunta anche la Confturismo del Veneto, con un'insolita e provocatoria proposta che ha inviato in una lettera a tutti i parlamentari. Nella lettera si chiede oltre alla soppressione dell'articolo che permette il riavvio delle ricerche in Adriatico, anche la stipula di una polizza di assicurazione a testimonianza della validità delle preoccupazioni. La Confturismo infatti ha chiesto che l'Eni stipuli una polizza con un'assicuratore internazionale come i Lloyd's contro il rischio di subsidenza per Venezia e l'intera costa. Chissà se la polizza dei Lloyd's costerà così cara da convincere il governo che il rischio davvero c'è. (a.c.)



\*\*\* ENERGIA & AMBIENTE \*\*\*

# Per il gas nell'Adriatico è «baruffa» a Venezia

di **Jacopo Giliberto**

**S**otto al Golfo di Venezia ci sono giacimenti per 30 miliardi di metri cubi di metano. Nel '99 il Governo D'Alema aveva vietato l'estrazione di quel gas per evitare che Venezia, Chioggia e il Polesine potessero sprofondare. Ora la Camera ha approvato l'articolo 8 della Finanziaria 2009 che dà il via libera alle perforazioni. I deputati veneti, contrari a cominciare dalla Lega Nord, hanno cambiato idea e approvano le trivellazioni.

A favore dello sfruttamento di quel metano c'è la presidente della Confindustria, Emma Marcegaglia, «specie in un momento in cui l'Italia produce il 60% della propria energia dal gas e ne importa il 90%». Il vicepresidente Antonio Costato: «Dall'altra parte dell'Adriatico a poche decine di chilometri c'è chi sta estraendo gas e parecchio e pure con la partecipazione di imprese italiane», cioè la croata Ina con l'Eni. Giancarlo Galan, presidente del Veneto, resta contro le perforazioni. «Mi devono almeno dimostrare che non c'è sussidenza, perché siamo in grado di dimostrare esattamente l'opposto». Semplice la proposta della **Confurismo** Veneto: prima di trivellare lo Stato faccia dai Lloyds una polizza che assicuri Venezia, Chioggia e il Polesine.

